

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

PRESENTATO AL MISE L'IMPORTANTE LAVORO CORALE DEI PATTI TERRITORIALI LAMETINO E AGROLAMETINO

UNA 'SMART ARENA' PER IL TERRITORIO PARTE DA LAMEZIA IL PROGETTO PILOTA

L'OBIETTIVO È MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TERRITORIALE DELL'AREA E REALIZZARE UNA INFRASTRUTTURA DIGITALE CHE METTA IN RETE LE ISTITUZIONI LOCALI E I 21 COMUNI DEL COMPRESORIO LAMETINO

L'APPELLO DELLA UIL CALABRIA



LA REGIONE ASSUMA COMANDO DEL SISTEMA AEROPORTUALE CALABRESE

PNRR



ALLA CALABRIA 13 MLN PER PROGETTAZIONE TERRITORIALE

INFRASTRUTTURE PORTUALI



COMITATO MAGNA GRAECIA: ESCLUSA DA FINANZIAMENTO FASCIA JONICA

CALABRIA PARLAMENTO



Bruno Bossio (PD): Ufficio postale di Corso Telesio a Cs va riaperto

LA CALABRIA SARÀ PRESENTE ALLA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO

IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO

[Presidente Regione Calabria]



«Ho incontrato il colonnello Bortoletti tre giorni dopo le elezioni, il governo lo ha nominato sub commissario in tempi strettissimi, e quando sono andato in Consiglio dei ministri il premier Draghi ha dimostrato di apprezzare moltissimo questa mia indicazione. Poi è successo che il comando dei Carabinieri, di fatto, non ce lo ha ancora assegnato. L'Arma vorrebbe che Bortoletti venisse in Calabria o in comando o in aspettativa, insomma, non da Carabiniere. Io, invece, ho bisogno di Bortoletti nelle sue funzioni di agente di polizia giudiziaria, anche perché la nostra è una Regione che ha avuto due Asp commissariate per mafia. Alcuni dossier più caldi vorrei affidarli a Bortoletti».

CROTONE

Al via il primo cantiere di Antica Krotona

Al complesso S. Francesco



S. ANDREA APOSTOLO

Un opuscolo sull'attività consulare
Di Unire Sant'Andrea

CARIATI

Inaugurato il Plesso "Marco Venneri"

In Contrada Tramonti



AMBIENTE E TURISMO



PROTOCOLLO TRA MARE PULITO E SKAL CALABRIA

UNIONE CONSUMATORI ITALIANI



IL REGGINO MASSIMILIANO ALBANESE È IL SEGRETARIO

SUPERBONUS



I SINDACATI CHIEDONO CONTROLLI MIRATI

NEL 2021: 2750 PAGINE DIGITALI, 365 NUMERI, 52 DOMENICALI, 25 SPECIALI: SOSTIENI CALABRIA.LIVE

20 FEBBRAIO 1945



79 ANNI FA IL BOMBARDAMENTO DI AMANTEA

È LA 64ESIMA EDIZIONE



GIOVEDÌ TORNA IL CARNEVALE DI CASTROVILLARI

L'OPINIONE / EMILIO ERRIGO



ALLA CALABRIA NEGATO IL DIRITTO DI PREGARE A FIRENZE

BARTUCCI: «PAPA FRANCESCO, TORNI IN CALABRIA»



TRE PAPI RICONOSCONO ALL'UNICAL UNA FUNZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA

PRESENTATO AL MISE L'IMPORTANTE LAVORO CORALE DEI PATTI TERRITORIALI LAMETINO E AGROLAMETINO

UNA "SMART ARENA" PER IL TERRITORIO PARTE DA LAMEZIA IL PROGETTO PILOTA

Parte da Lamezia Terme l'idea da quasi dieci milioni di euro per realizzare un Ecosistema Digitale per migliorare la competitività del sistema territoriale lametino, che favorisca lo sviluppo delle imprese che operano sul territorio.

Si intende, soprattutto, realizzare una infrastruttura digitale che metta in rete le istituzioni locali e i 21 Comuni del Comprensorio Lametino che costituiscono l'Area dei Due Patti Territoriali Lametini.

Insomma, un progetto ambizioso che vede protagoniste le piccole e medie imprese, e che si riassume nel nome di Smart Arena, che è stato presentato al ministero dello Sviluppo Economico da Lameziaeuropa, società che rappresenta il soggetto responsabile dei Patti Territoriali Lametino ed Agrolametino, la cui richiesta di contributo è pari a 9.971.124,11.

La presentazione del progetto al Mise, infatti, chiude l'importante azione svolta da Lameziaeuropa che, nei mesi scorsi, si è impegnata a incontrare i sindaci dei Comuni del comprensorio lametino e le aziende per fare il punto sull'importante bando, cercando di realizzare un «progetto unitario», fondamentale per il rilancio del territorio e che potrebbe rappresentare il punto di partenza per una svolta tecnologica nella nostra regione che, purtroppo, è arretrata da questo punto di vista.

Sicuramente, l'idea di aiutare le imprese nella transizione digitale non è nuova, dato che le Camere di Commercio calabresi si sono attivate, già da tempo, su questa strada ma, quella di Lameziaeuropa, è un vero e proprio lavoro corale, con cui «si è recuperato lo spirito originario dei Patti Territoriali basato su una fattiva concertazione istituzionale mirata alla condivisione delle scelte e strategie di sviluppo locale ed alla valorizzazione e crescita competitiva di tutto il territorio area di Patto», hanno dichiarato Leopoldo Chieffallo e Tullio Rispoli, rispettivamente presidente e direttore generale di LameziaEuropa.

«Il Progetto Pilota Smart Arena presentato al Mise dal territorio Lametino - hanno aggiunto - rappresenta un esempio di Buone Prassi di collaborazione ed integrazione tra Enti Locali ed Imprese per fare rete e rafforzare la coesione istituzionale e territoriale nello spirito originario e nella logica positiva di fattiva concertazione dal basso dello

sviluppo locale alla base dei Patti Territoriali. Fare rete tra tutti i Comuni, avere una visione territoriale unitaria nella elaborazione del progetto da presentare attraverso il Bando Mise che ha permesso di superare la logica dei singoli interventi e di elaborare una proposta condivisa che mira alla valorizzazione e crescita competitiva di tutto il territorio area di Patto, a contribuire a riqualificare il territorio attraverso gli strumenti legati alla transizione digitale,

a ricucire il rapporto tra area urbana ed aree interne, tra la Città di Lamezia Terme ed i 20 Comuni del Comprensorio Lametino, a proporre un esempio di buone prassi attraverso una Governance Innovativa Unitaria e condivisa con un'unica stazione appaltante che permette ottimizzazione delle risorse pubbliche ed abbattimento dei tempi burocratici finalizzati alla realizzazione celere degli interventi previsti contenuti nei 36 mesi del cronoprogramma».

Il progetto pilota Smart Arena, da realizzarsi sulla base del cronoprogramma degli interventi pubblici e privati previsti in 36 mesi dal finanziamento

accordato, è costituito dall'intervento pubblico unitario Lametino Digital Land, che prevede un contributo di 7,5 milioni di euro presentato dal Comune di Lamezia Terme in qualità di Comune Capofila dei 21 Comuni del Comprensorio Lametino Area di Patto e da 30 Programmi di innovazione tecnologica presentati da Pmi ubicate nell'area di Patto (20 a Lamezia Terme, 5 a Soveria Mannelli, 2 a Falerna, 1 a San Mango D'Aquino, Gizzeria e Maida) che prevedono un contributo complessivo di euro 1.992.308,68. A ciò si aggiunge la quota di euro 478.814,43 per la gestione, assistenza tecnica e rendicontazione del progetto da parte del soggetto responsabile ripartita dal bando in 5 anni. Gli investimenti complessivi previsti dal progetto pilota sono pari ad euro 11.492.617,35 comprensivi della quota di compartecipazione attraverso l'apporto di mezzi propri da parte delle 30 Pmi ammesse.

«Per tali obiettivi raggiunti - si legge in una nota - frutto del lavoro di promozione del Bando ed animazione territoriale svolto nel periodo dicembre 2021 - gennaio 2022 nonostante le difficoltà operative legate al perdurare della emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione



Leopoldo Chieffallo



Da Lamezia il progetto Smart Arena

della Lameziaeuropa ringrazia il sindaco di Lamezia Terme Paolo Mascaro ed il dirigente Antonio Califano, tutti i Sindaci del Comprensorio Lametino che hanno aderito e collaborato fattivamente alla definizione del progetto unitario con i loro contributi propositivi frutto della conoscenza specifica del territorio, i segretari comunali e le strutture tecniche comunali, il deputato Domenico Furgiuele, il Consigliere Regionale Pietro Raso, lo staff operativo della società Arkadiusz diretto e coordinato da Giampaolo Varchetta che con la sua assistenza tecnica ha supportato in tutte le fasi operative la società Lameziaeuropa nella redazione di tutti gli elaborati del bando tra cui il Progetto Pilota, lo Studio di Fattibilità Tecnico - Economica, l'analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria e gli ulteriori allegati previsti dall'Avviso di cui al Decreto Di-



Tullio Rispoli direttore generale LameziaEuropa

rettoriale Misedel 30.07.2021».

Entro 120 giorni dalla presentazione delle proposte progettuali il MISE definirà la graduatoria con i progetti pilota finanziati su tutto il territorio nazionale a valere sulle

LA REGIONE ASSUMA IL COMANDO DEL SISTEMA AEROPORTUALE CALABRESE: L'APPELLO DELLA UIL CALABRIA

Il presidente della giunta regionale, Roberto Occhiuto, prenda in pugno la cloche della Sacal, le dia una maggioranza pubblica, ed eviti di farla cadere in picchiata verso un fallimento che assesterebbe un colpo durissimo, l'ennesimo, all'economia della nostra regione». È quanto hanno chiesto Santo Biondo, segretario generale Uil Calabria, Benedetto Cassala, segretario regionale Uiltrasporti Calabria e Giuseppe Rizzo, segretario generale Uiltrasporti Calabria, nel corso dell'assemblea sulla Sacal.

«La Uil Calabria - viene detto in una nota - dirà chiaramente al presidente Occhiuto, durante l'incontro che si terrà questo pomeriggio alla Cittadella, quali sono le proprie idee sul futuro del trasporto aereo in questo territorio. Intanto, la Uil Calabria - sostenuta nel suo dire dalla Segreteria regionale della Uiltrasporti Calabria - sosterrà con

fermezza la necessità di avere sul futuro della Sacal, delle sue lavoratrici e dei suoi lavoratori, le certezze che il settore richiede». «Poi - continua la nota - ribadiremo l'immediato finanziamento delle leggi nazionali che prevedono la continuità territoriale per gli scali di Reggio

Calabria e Crotone. Le norme ci sono, sono state approvate da tempo, ma sino ad oggi da Roma non sono mai arrivate le dotazioni finanziarie necessarie a garantire la loro pratica applicazione. In una fase in cui il Governo, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, decide di non mettere un euro sul comparto trasportistico aereo questi finanziamenti potrebbero rappresentare un ponte per la crescita futura degli scali aeroportuali calabresi».

«La Sacal, con una maggioranza pubblica - si legge ancora nella nota dei segretari - dovrà prevedere un piano industriale serio che guardi allo sviluppo di tutti e tre gli scali regionali. Non c'è più tempo da perdere, fino a quando due aeroporti su tre chiudono i loro conti in rosso, questo settore non potrà mai avere un futuro e per questo è necessario che le tre missioni aeroportuali siano complementari e non in competizione».

«Di tutto questo - hanno detto Biondo, Cassala e Rizzo - la Uil Calabria e la Uiltrasporti Calabria ne hanno discusso in assemblea con le lavoratrici ed i lavoratori della Sacal. Al termine del confronto con le operatrici e gli operatori della società aeroportuale calabrese, l'assemblea ha deliberato di richiedere un incontro urgente al Presidente della giunta regionale Roberto Occhiuto, alla presenza dei responsabili di Enac, di Enav e del presidente della Sacal».

L'assemblea, poi, ha posto l'attenzione sul ritardo degli investimenti e sulle restrizioni che persistono sullo scalo di Reggio Calabria, impedendo di fatto l'arrivo di nuovi vettori.

Infine, Uil Calabria e Uiltrasporti Calabria hanno chiesto chiarezza per quanto concerne la problematica dei rapporti intercorrenti tra soci privati e Regione. ●

SITUAZIONE COVID CALABRIA

Lunedì 21 febbraio 2022
+1.217 positivi

LA MINISTRA PER IL SUD CARFAGNA: ALLA CALABRIA 13 MLN DA PNRR PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE

Sono 13 milioni di euro la somma di cui è destinataria la Calabria per la progettazione territoriale. Lo ha reso noto il ministro per il Sud, Mara Carfagna, spiegando che è stato ripartito il Fondo, dotato di più 161.515.175 euro utili a rilanciare e accelerare la progettazione dei piccoli Comuni, delle Province e delle Città metropolitane delle regioni del Sud, Marche e Umbria, nonché dei centri delle aree interne.

«È uno dei principali strumenti che abbiamo studiato per sostenere lo sforzo di progettazione degli enti locali: una misura innovativa che aiuterà 4.845 amministrazioni a dotarsi di progetti per partecipare ai bandi e all'assegnazione delle risorse del PNRR e delle politiche di coesione nazionali ed europee» ha spiegato il ministro.

Alle sette Città metropolitane del Sud (Reggio Calabria, Napoli, Bari, Cagliari, Catania, Messina e Palermo) andrà un



milione di euro ciascuna. Alle 38 Province del Sud più Marche e Umbria 500mila euro ciascuna. Ai 4.800 Comuni del Sud e delle aree interne con meno di 30mila abitanti cifre variabili in relazione alla popolazione. In totale, alle amministrazioni del Sud è attribuita una quota di 98.977 milioni e a quelle del Centro Nord di 62.537 milioni. Alla Calabria sono assegnati 13.292.898,09 euro.

«Con questo provvedimento - ha concluso Carfagna - rispondiamo a una delle domande ricorrenti nel dibattito sul Piano di Ripresa: come faranno le amministrazioni più fragili a partecipare ai bandi? Gli Enti locali da oggi hanno consistenti fondi a disposizione per rivolgersi a professionisti esterni e definire un parco progetti in ambito urbanistico o di innovazione sociale utile a salire sul treno dei bandi PNRR, dei Fondi strutturali europei o del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione». ●

SUI FONDI UE LA SOTTOSEGRETARIA PER IL SUD, DALILA NESCI: PNRR e FSC «OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA PER TERRITORIO»

Continuiamo a lavorare per assicurare risorse al Mezzogiorno e in particolare alla Calabria. I fondi del Pnrr e del FSC rappresentano una straordinaria opportunità per il nostro territorio. È indispensabile però mettere i Comuni in condizione di spendere e aumentare la propria capacità di progettuale. Per questo, con il Fondo progettazione, abbiamo stanziato oltre 13 milioni di euro a favore dei Comuni calabresi sotto i 30mila abitanti, delle Province e alla Città metropolitana di Reggio Calabria. Risorse che serviranno a realizzare gli investimenti per lo sviluppo del territorio. Si tratta di 13.292.898

€ che andranno a 401 enti territoriali della Calabria tra Comuni, Province e città Metropolitana di Reggio. Nello specifico, 4.466.285,35 saranno destinati al territorio

di Cosenza, 3.585.373,25 al territorio di Reggio Calabria, 2.344.270,57 al territorio di Catanzaro, 1.617.411,15 al territorio di Vibo Valentia e 1.279.557,70 a quello di Crotona. Con questi fondi sarà possibile finanziare l'acquisizione di idee progettuali per la partecipazione ai bandi del Piano di Ripresa e Resilienza e del Fondo sviluppo e coesione. Come ministero del Sud, lavoriamo per sostenere gli enti locali e fornire alla Calabria le risorse e gli strumenti per la ripartenza. ●



COMITATO MAGNA GRAECIA: INFRASTRUTTURE PORTUALI ESCLUSE DA FINANZIAMENTO PORTUALITÀ FASCIA JONICA

In questi ultimi giorni, nell'analizzare alcuni documenti a supporto del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, ci siamo imbattuti nel decreto definitivo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili concernente il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale.

Questi, sinergici e complementari al Pnrr, hanno l'obiettivo di individuare i porti e le aree retroportuali interessate da consistenti finanziamenti atti a decretarne il rilancio e la rifunzionalizzazione. Come al solito, in Calabria, gli invasi di Crotona e Corigliano-Rossano, ricadenti nelle competenze dell'Autorità di bacino di Gioia Tauro, sono rimasti fuori da ogni finanziamento.

Registriamo la sola eccezione del porto di Reggio Calabria (quest'ultimo ricadente nell'Autorità Portuale dello Stretto) e dello stesso porto di Gioia Tauro.

Prassi, questa, ormai consolidata da anni. Del resto utilizzata anche con la ripartizione dei fondi per la connessione alle infrastrutture di mobilità delle aree Zes (Zone Economiche Speciali) ammontanti a 135 mln. Del menzionato totale, 111 mln sono stati destinati al porto di Gioia Tauro. Per i porti di Crotona e Corigliano-Rossano, invece, sono state riservate poche briciole da dividere con le altre portualità, con gli aeroporti e con gli agglomerati industriali calabresi.

Queste motivazioni, ma anche tanto altro ancora, dovrebbero convincerci che è giunto il momento di fare chiarezza. Un pensiero di sussidiaria condivisione tra le portualità di Crotona e Corigliano-Rossano ed assieme agli altri invasi minori sparsi lungo l'Arco Jonico Calabro-Appulo-Lucano riguardo un futuro comune, riteniamo, sia il caso di farlo. E ciò per favorire una collocazione naturale di dette portualità all'interno dell'Autorità di sistema dello Jonio facente capo al porto di Taranto.

Solo così potranno essere gettate le basi per creare sviluppo, turismo e nuove occasioni di intreccio tra domanda ed offerta di lavoro come ripetiamo, ormai, da tanto tempo. Troppo tempo!

È ora di pensare ad un vero progresso ecosostenibile legato alle vie del mare e a tutto ciò che lo stesso offre: dalle autostrade nautiche allo sviluppo delle aree retroportuali, da non destinare ad essere solo un cimitero di aziende

chiuse o peggio sede di uffici decentrati dei vari Ministeri, ma retroporti in grado di offrire servizi reali e veri. Pensiamo alla logistica a servizio della filiera agroalimentare ed, ancora, alla portualità turistica. E questo grazie ad una concentrazione di attracchi che nella sola baia jonica, da Santa Maria di Leuca a Le Castella, registra la presenza di 24 punti d'approdo.



Questi potrebbero porre il sol levante jonico, la Riva Sud d'Europa, nelle condizioni di essere naturale baricentro del turismo enogastronomico e diportistico di tutto il bacino del Mediterraneo. Quanto su descritto, però, potrà avvenire alla sola condizione di non continuare nel privilegiare campanili, bandierine e sciarpe come, normalmente, avviene

in qualunque arena del calcio.

L'illustrato per rappresentare le strategie da percorrere, senza barcamenarsi in azioni perditempo come, recentemente, fatto dall'On. Crinò. Questi, infatti, in un'intervista al Corriere della Calabria, pensando, probabilmente, di continuare a fare campagna elettorale, ha parlato come se i suoi interlocutori fossero un gruppo di sostenitori e sostenitrici.

Ed ha continuato, senza la minima titubanza, a discutere delle opportunità insite alle Aree ZES legate solo al porto taurense, senza far riferimento alcuno agli altri porti calabresi. Il tutto in una visione strabica della Regione che, nei fatti, ci rimanda indietro nel tempo. Quel tempo che pensavamo superato e che ha portato la Calabria ad essere la Cenerentola d'Europa.

Invero, riteniamo che sulla strategia dell'unioni, fusioni e conurbazioni delle Municipalità, così come nella creazione e coerente ripermimetrazione degli Ambiti Ottimali e delle Aree Vaste, Metropolitane e Sovraregionali, nonché nella rinnovata visione delle Autorità di Bacino, la Politica, a tutti i livelli, dovrà riprendere le fila del ragionamento e della discussione coinvolgendo tutte le Regioni della fascia jonica. Solo così facendo si potranno creare opportunità di sviluppo e, soprattutto, di lavoro in un territorio come quello jonico Magnograeco dove la fiducia e le speranze in un futuro migliore latitano e prevalgono, invece, il pessimismo e la disperazione. ●

[Domenico Mazza, Giovanni Lentini, Giovanni Procopio]

LE "KORAI" DI MEDMA IN FOTO IN MOSTRA A ROMA COLLABORAZIONE TRA MARRC ED ÈCOLE FRANÇAISE

Alcuni reperti provenienti dagli scavi condotti da Paolo Orsi nel 1913 e custoditi nel Museo Archeologico di Reggio Calabria saranno presenti, con le fotografie, alla mostra Le korai di Medma tra di noi. Gli ex voto di un santuario greco restituiti tramite fotomodellazione e che sarà inaugurata il 23 febbraio.

L'esposizione è promossa dall'École Française e dall'Accademia di Ungheria di Roma, sarà curata dalla prof.ssa Agnes Bencze e dal prof. Franco Prampolini, del Dipartimento Patrimonio Architettura e Urbanistica dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con la partecipazione dell'Accademia dei Lincei e del Centro di ricerche sulle colonie locresi. E, proprio con l'cole Française de Rome, il MARRC, guidato da Carmelo Malacrino, ha siglato un accordo di collaborazione, che «consolida la missione del MARRC di accogliere studiosi da tutto il mondo per valorizzare, anche attraverso l'attività scientifica, le ricche collezioni archeologiche esposte o conservate nei depositi», ha spiegato il direttore.

«L'attività di restauro svolta in questi anni - ha proseguito il direttore del Museo - è senza precedenti; ora migliaia di reperti provenienti da tutta la Calabria sono pronti per essere studiati e presentati al pubblico. Ringrazio la diret-



trice Marin e la prof.ssa Bencze per aver voluto potenziare con questo accordo le prospettive di ricerca avviate in questi anni».

«Nell'ambito di questo accordo tra l'École Française de Rome e il MARRC - ha spiegato la prof.ssa Bencze - per la ricerca sulla coroplastica medmea condotta dal Centro per la Ricerca sulle Colonie Locresi (CeRCoLoc), l'8 febbraio scorso si è svolta una campagna di riprese fotogrammetriche di alcuni reperti provenienti dagli scavi condotti da Paolo Orsi nel 1913 nell'area sacra di contrada Calderazzo a Rosarno».

L'attività si è concentrata sulla modellazione tridimensionale ad altissima risoluzione di una selezione di terrecotte di età greca, sotto la supervisione del funzionario archeologo del Museo, Daniela Costanzo.

«L'intervento - ha dichiarato il prof. Prampolini - è stato effettuato presso il gabinetto fotografico del MARRC dal gruppo di lavoro del Laboratorio SuMMA del Dipartimento PAU, che coordina all'Università Mediterranea. Alcune elaborazioni, alle quali ha collaborato il PhD Cons. Antonio Gambino, saranno presentate nell'ambito della mostra che inaugureremo a Roma la prossima settimana» ●

50° DEI BRONZI DI RIACE, DALLA REGIONE 3 MLN MALACRINO: «STRAORDINARIO INVESTIMENTO»

Si entra, finalmente, nel vivo della programmazione per il Cinquantesimo dei Bronzi di Riace, un evento che da tempo il MARRC sta pianificando per trasformare un anniversario in una eccezionale opportunità di promozione e valorizzazione per tutto il territorio». ha dichiarato il direttore del Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, Carmelo Malacrino, plaudendo al finanziamento di 3 milioni di euro della Regione Calabria, presieduta da Roberto Occhiuto, anche su impulso della vicepresidente Giusi Princi, alla quale è stato demandato il coordinamento delle attività di valorizzazione e promozione delle manifestazioni promosse dalla Regione intorno ai Bronzi di Riace.

«Ringrazio il presidente Occhiuto e tutta la giunta per questo investimento - ha dichiarato Malacrino - e per aver creduto sulla valenza internazionale di questa ricorrenza per tutta la Calabria. Sono grato, in particolare, alla vicepresidente Princi, con la quale in queste settimane si sono svolti proficui incontri. Il Museo,



per mettere insieme tutte le forze del territorio, già l'anno scorso aveva istituito un apposito comitato, passato negli ultimi mesi al coordinamento della Città Metropolitana, che molto sta facendo in proposito. Adesso, con questo finanziamento, la Calabria potrà rilanciare uno dei suoi più potenti attrattori - i Bronzi di Riace - a livello internazionale».

«Ho già avuto occasione di avanzare qualche proposta per promuovere l'immagine dei Bronzi e della Calabria nelle città italiane ed europee - ha aggiunto - Per la nostra regione sarà un'occasione irripetibile per valorizzare le bellezze del territorio: dall'archeologia ai borghi, dalle tradizioni artigianali alle peculiarità linguistiche, dal paesaggio costiero e montano alle specialità eno-gastronomiche». Il tutto nel segno dei Bronzi, uno dei simboli della Calabria nel mondo. «Ora bisogna correre - ha concluso -, lavorando tutti insieme e facendo rete per raggiungere elevati livelli di qualità, anche nel campo dell'offerta turistica». ●

79 ANNI FA IL BOMBARDAMENTO DI AMANTEA

Il 20 febbraio 1943 era sabato. La giornata era tiepida e soleggiata. Un rombo di un aereo rompe la

quiete e il silenzio degli amanteani. Poi le bombe, i crolli delle case, le fiamme, il grido disperato dei feriti, la gente che scappa. Poi silenzio. Oltre 26 persone accertate giacciono sotto le macerie, altre, forse, sono rimaste per sempre sotto le pietre mai rimosse.

Il ricordo: Le case sciollate. Ed ogni volta che io passo di lì, ma fino agli anni '70 prima che venisse costruita la superstrada Statale 18, tutti i mezzi provenienti dal sud necessariamente dovevano transitare per Via Indipendenza e attraversare il Rione Catocastro, penso a quelle vite spezzate, a quei sogni infranti di tanti fanciulli e fanciulle che quel giorno approfittando della tiepida giornata di sole forse giocavano alli "Cuti", allu "Strigliu", allu "Strumbulu", allu "Campanaru" o forse nelle braccia cullavano una bambola di pezza e le cantavano una ninna nanna.

20 Febbraio 1943 - 20 Febbraio 2022, 79 anni sono trascorsi dal terribile bombardamento di Amantea che causò 26 vittime accertate, tanti feriti e la distruzione di case, di vie, e del ponte, che tutti dicono era il vero obiettivo. Ancora oggi si vedono le ferite, quelle case sciollate vogliono dirci che la guerra porta danni, distruzione, fame, miseria. Ci sono ancora le case sciollate. Basta guardare in alto passata la Chiesa di San Biagio. Una lapide si trova nelle vicinanze con i nomi incisi sul marmo dei morti di quel triste giorno e che noi non abbiamo mai dimenticato. La maggior parte erano bambini. Che del fascismo, del Duce, degli americani e dei bombardieri anglo-americani non sapevano nulla. Apparecchio americano sgancia bombe e se ne va. Rimase ferito anche l'arciprete della Chiesa di San Biagio Don Francesco Perna. I vetri delle finestre della chiesa, per lo spostamento d'aria, andarono tutti in frantumi e Don Francesco fu investito da una pioggia di vetri che gli causarono la completa cecità. Si trovava in sacrestia. La guerra era arrivata nelle nostre case, ma i fascisti ci facevano credere che la vittoria fosse vicina e che tutto andasse bene. Intanto il cibo scarseggiava ed erano finiti persino i fichi che le donne avevano messo nei "casciuni" per darli ai maiali. Non c'era più nulla da mangiare, solo quelle piccole cose che potevi ottenere e non sempre con la tessera annonaria.

E nel frattempo le bombe cadevano nelle nostre cittadine calabresi distruggendole, i treni ogni notte venivano mitragliati (vi ricordate Pippo, il misterioso bombardiere che ogni sera alla solita ora si faceva vedere e indisturbato compiva solitarie incursioni mitragliando nel buio della notte i treni?), i paesi piccoli venivano invasi dai profughi. Questa era la verità.

Ma noi ragazzi che frequentavamo la scuola elementare, ignari ed innocenti, e con la testa piena della propaganda fascista, cantavamo in coro ogni mattina prima dell'inizio

di **FRANCESCO GAGLIARDI**

delle lezioni "Vincere, Vincere e Vince-remo in cielo, in terra e in mare". Sui muri delle case a lettere cubitali con la

calce c'erano le scritte: "Vincere . W Il Duce". Il mio paese e le campagne circostanti vennero invase dai profughi amanteani che scappavano dalla paura di essere accoppiati portando con sé poca roba, il necessario, perché avevano capito che la guerra sarebbe finita al più presto.

L'esercito anglo americano si apprestava a sbarcare in Sicilia e si apprestava a marciare verso il Nord. Gli sfollati giunsero a piedi percorrendo le scorciatoie di Cannavina, alcuni in calesse, altri sui traini dei Fratelli Pizzino, altri sopra i carri tirati dai buoi. Amantea lentamente si svuotava. Venne ad abitare vicino la mia abitazione la famiglia di Benedetto Andreani, commerciante di tessuti, e quella del fabbro Martire. Aldo Andreani e Rodolfo e Aldo Martire furono i miei nuovi compagni di gioco.

Benedetto Andreani portò a San Pietro in Amantea tutta la sua mercanzia che custodiva nel negozio di Amantea per paura che i Tedeschi o gli Americani la portassero via. Venne nascosta in due grandi "casciuni" con tutto il corredo da sposa di mia sorella Anna e di quella di Fernanda Lupi, la figlia dell'Ufficiale postale, nel sottoscala della mia casa e poi regolarmente murato. Invece il negoziante di scarpe "Vacchi Vacchi", così veniva chiamato da tutti affettuosamente, aveva aperto il negozio nei magazzini della casa del commerciante Gioacchino Pinto in Via Caciarnogna. Ricordo tutte queste cose come fosse stato ieri e ricordo pure benissimo il bombardamento del 20 febbraio malgrado avessi appena 10 anni. Era il pomeriggio quel giorno. m'era un magnifico sole. Ero al mastro quel pomeriggio nella bottega del sarto Amedeo Miraglia e di mastro Fiore, sfollato da Portici, che avevano la sartoria in Via Michele Bianchi ora Via del Popolo, a fianco dell'Era Nova del Cav. Sconza, in un magazzino dell'abitazione del Cav. Carratelli. Giocavo sul marciapiede con altri compagni alla "Campana".

Vidi passare due aerei e poi un altro subito dopo, il quale aveva già sganciato le bombe su Amantea. Sentii il fragore delle bombe. Mi spaventai, buttai "la staccia" e insieme a mastro Fiore, mastro Amedeo e agli altri discepoli tutti impauriti scappammo verso l'aperta campagna attraverso la Cavarella Soprana. Il giorno dopo abbiamo appreso del disastro che avevano provocato le bombe e del numero dei morti e dei feriti. Le bombe, per fortuna, risparmiarono la Chiesa Matrice di San Biagio, rasero al suolo il Palazzo Del Giudice. Trovarono la morte tutti i suoi abitanti. Dopo alcuni giorni si svolsero i solenni funerali di Stato. Le bare furono adagate su camion militari adibiti a carri funebri. Una folla immensa partecipò al corteo funebre in silenzio e con tanta rabbia in corpo per quelle vite spezzate e innocenti. ●

A CASTROVILLARI TORNA IL "CARNEVALE" : È LA 64ESIMA EDIZIONE

Dal 24 febbraio, a Castrovillari, torna il Carnevale di Castrovillari e Festival del Folklore, giunto alla 64esima edizione e organizzato dalla Pro Loco di Castrovillari in collaborazione con l'Amministrazione comunale. Una edizione, quella del 2022, che sarà dedicata ai più piccoli, che hanno sofferto di più la mancanza di socializzazione oltre che all'insegna della ripartenza. Una ripartenza senza le sfilate all'aperto, i carri allegorici, i gruppi mascherati, che erano il cuore pulsante della manifestazione carnascialesca, una delle più importanti della Calabria citeriore. Ad aprire la kermesse, il 24 febbraio, al Castello Aragonese,

l'incoronazione di Re Carnevale e consegna delle chiavi della città. L'evento sarà aperto al pubblico, con ingresso gratuito e Green Pass obbligatorio nel rispetto del Dpcm anti covid 19. Domenica 27 Febbraio 2022 sarà la volta del 64° Carnevale dei Bambini che si terrà presso il Villaggio Scolastico. Dalle ore 10 alle 11 e dalle 11,30 alle 12,30: Incoronazione di Re Carnevale, a seguire animazione con maschere, artisti da strada, giocolieri e clown. Aperta al pubblico, con ingresso gratuito e Green Pass obbligatorio nel rispetto del Dpcm anti covid 19. Gli eventi saranno video ripresi da ARCA Communication. ●



ALLA CITTÀ DI TROPEA IL PREMIO "SAN VALENTINO UN GESTO D'AMORE"



Importante riconoscimento alla città di Tropea e al suo sindaco, Giovanni Macrì, che ha ricevuto, dall'Amministrazione comunale di Terni, il premio "San Valentino un gesto d'amore", giunto alla 31esima edizione. La cerimonia di premiazione si è svolta nel Teatro Caos - Centro Arti Pificio Siri. Il prestigioso riconoscimento, per il regista Folco Napolini ideatore dell'evento, oltre a rendere

omaggio all'amministrazione comunale ed al sindaco per l'amore dimostrato per la propria città, si propone di consolidare il gemellaggio tra il "Premio Mediterraneo" che si svolge in Calabria e il premio "San Valentino", «creando uno scambio culturale tra il Mediterraneo e la terra dei Santi e dei Poeti». A ritirare il premio il Presidente del Consiglio Comunale di Tropea, Francesco Monteleone. ●

LOCRI PARTECIPERÀ ALLA 2ª GIORNATA DELLA GENTILEZZA AI NUOVI NATI

È IL PRIMO COMUNE DELLA CALABRIA AD ADERIRE

La città di Locri, su iniziativa del sindaco Giovanni Calabrese e proposta dell'Assessore alla Gentilezza Domenica Bumbaca, è stato il primo comune della Calabria e della Provincia di Reggio Calabria ad avere aderito alla Giornata Nazionale della Gentilezza ai Nuovi Nati. La Giornata, che si celebra il 21 marzo, è caratterizzata da: un cerimoniale con un linguaggio child friendly condiviso con tutti i Comuni; un simbolo identificativo quale "la chiave della Gentilezza della Comunità"; e la possibilità, per ogni ente, di costruire Buone Pratiche di Gentilezza (a Costo quasi 0) rivolte ai bambini e alle loro famiglie. La città, dunque, accoglierà istituzionalmente gli 88 nuovi nati a Locri nel 2021 nella giornata del 21 Marzo «Dare il benvenuto in città significherà celebrare la vita e l'appartenenza alla comunità. Con l'augurio di avere cittadini attivi. Si farà capire quanto questa città apprezzi i bambini e

voglia costruire buone pratiche per le famiglie» ha spiegato il primo cittadino. «Si consegneranno una panchina della gentilezza alla scuola primaria Scarfò e il baule della gentilezza nel reparto di ginecologia ed ostetricia. Inoltre ai nuovi nati sarà consegnata una chiave simbolica realizzata da artisti del territorio con la collaborazione di altre famiglie e bambini» ha spiegato la referente comunale Bumbaca. ●

